

L'ultimo volo dei tenente Manzini nel cielo di Tripoli

Il mortale accidente avvenuto di questi giorni di fronte alla spiaggia di Tripoli, il largo compianto col quale fu accompagnato all'ultima dimora il povero tenente Manzini, vittima del suo dovere di soldato e di aviatore, hanno avuto una eco di discussioni nei nostri ambienti sportivi. La ferale notizia ha tanto più impressionato, in quanto che da un anno che la guerra dura e che aviatori sia militari che borghesi volano sui nuovi lidi italici, nessun incidente era mai occorso, nè il nostro esercito doveva lamentare una sola vittima fra gli audaci che quotidianamente volano al di là delle trincee nemiche...

Il tenente Piero Manzini dei lancieri Novara, da due mesi, quasi ogni giorno, si lanciava sul suo svelto monopiano in arditi voli di esplorazione. Dotato di singolare freddezza d'animo,

concittadino capitano De Novellis e da quel giorno, fattosi sempre più esperto, era divenuto un pilota degno di stare tra i nostri migliori. Instancabile e tenace, egli passava e ripassava sulle oasi, sui villaggi, sulle *sebbe* più remote, sugli accampamenti appiattati fra le dune lontane. Da Zavia e persino da Zuara a Snani Beni Aden e a Fonduk el Tokar, alle insidiose capanne dei predoni Tarbuna, dovunque, nella zona nemica, il bello e rapido monopiano di Manzini era conosciuto e temuto.

Nessuno avrà dimenticato la splendida, proficua opera da lui e dal De Novellis prestata nelle due giornate d'azione, che accompagnarono a Tripoli la presa di Zuara, come nessuno può dire che in questi ultimi tempi sia passato un mattino senza che sopra Tripoli si sia visto, alto nel sole, il veloce monopiano di Manzini.

C'è da rimpiangere che un provetto aviatore quale era il Manzini, non conoscesse una pratica che dovrebbe essere elementare per il soldato: quella del nuoto. Se egli avesse saputo sostenersi a nuoto per qualche tempo, forse si sarebbe sal-

Le gare di nuoto in Italia

Registriamo con piacere un periodo di risveglio nelle organizzazioni del nuoto in Italia. Le gare in fiume, in mare ed in lago si susseguono e raccolgono i migliori campioni.

Si è svolta nel Tevere la classica prova nazionale di fondo, che prende il nome di *Gara Castel Giubileo*, sul percorso di 15 km.

Hanno partecipato alla gara nove campioni, quasi tutti romani. Al Ponte del Risorgimento, dove era stato collocato il traguardo, si trovava al momento dell'arrivo numerosa folla.

Sono giunti:

1. Cesi, della *Rari Nantes* di Ostia, compiendo il percorso in 2 ore 21'31" - 2. Tofni, della *Lazio*, in ore 2,29' - 3. Berthelet, della *Rari Nantes* di Roma, in ore 2,30'5" - 4. Conti in ore 2,34' - 5. Samaritani in ore 2,39'17".

Le gare nazionali di nuoto, svoltesi sul fiume Sile a Treviso, hanno avuto il seguente esito:



Il sottotenente aviatore Piero Manzini, che fu vittima giorni or sono a Tripoli di una caduta in mare dove perse la vita affogando.

l'intrepido ufficiale passava sugli accampamenti nemici, indifferente alle fucilate, senza mai lasciar svanire dalle labbra il suo gioviale sorriso di buon figliuolo, intento soltanto a compiere il suo dovere, a cogliere fotografie e rilievi.

L'ultimo suo volo fu iniziato sul mare. Ad un tratto, nella mattinata afosa, il fragile Bériot ebbe un'oscillazione strana, abbassò verso le onde le rapaci ali, e vertiginosamente scese, inabissandosi nel mare.

L'audace pilota, apparve per brevi istanti alla superficie dell'acqua. Ma l'infelice giovane, che con tanta meravigliosa sicurezza sapeva nuotare in cielo, era incapace, in acqua, di nuotare.

L'istinto della conservazione lo aveva spinto a compiere uno sforzo, cosicché riuscì a tenersi a galla alcuni momenti, ma poi la paura, la tragica, invincibile paura che in acqua coglie gli inesperti e ne affretta la fine, dovette afferrare anche quel coraggioso e fargli perdere ogni facoltà di resistenza. Si che affogò miseramente.

Il Manzini, che fu la prima vittima dell'aviazione a Tripoli, dopo dieci mesi di campagna, durante i quali la fortuna ha sempre sorriso alle audacie del nostro esercito aereo, era venuto a Tripoli verso la metà di giugno e si era posto al fianco di quel maestro di aviazione che è il nostro

vato e l'aviazione italiana conterebbe un martire di meno.

Oggi dobbiamo dolorosamente associare il nome del tenente Manzini a quelli delle vittime che lo precedettero nella ferale lista; dobbiamo aggiungere il suo nome a quelli dei tenenti Vivaldi-Pasqua, Saglietti, Cammerota e dei borghesi Ciro Carri, Marra, Piccolo, De Croce e Braschi, pionieri nazionali nella difficile arte del volo, vittime compiante, ma indimenticabili all'affermazione del nome d'Italia nella cruenta disputa per la conquista dei cieli.

Ad essi il nostro reverente saluto, e le nostre condoglianze alla famiglia del tenente Manzini, che piange il lutto più recente dell'aviazione italiana.

La Stampa Sportiva.



MEDAGLIE · DISTINTIVI ·

TARGHE · COPPE

DIPLOMI ·

CATALOGO GRATIS a richiesta

Criterium, velocità — 1. Angelo Cova, di Milano - 2. Finazza di Trieste - 3. Viali, di Venezia.

Campionato provinciale — 1. Mocchi - 2. Lazaro - 3. Artuso, tutti trevigiani.

Corpi militarizzati — 1. Bettini, di Venezia, caporal maggiore del 5° artiglieria - 2. Viali, di Venezia - 3. Morzato, di Venezia.

Coppa Sile — 1. Finazza, di Trieste - 2. Cova, di Milano - 3. Rossi, di Milano.

A Nervi, organizzate dall'*Ardita Juventus*, si sono svolte le annunciate gare internazionali di nuoto. Causa il vento forte le gare stesse hanno avuto luogo nei bacini di carenaggio, campo splendido d'acqua calmissima.

Assisteva un pubblico piuttosto limitato, fra cui si notavano tuttavia le più note personalità dello sport natatorio.

Eccovi i risultati della giornata:

Gara internazionale, m. 100 — 1. Kaly, in 1'3" 4/5 - 2. Massa, in 1'7" 3/5 - 3. Baiardo - 4. Frassinetti. Kaly nuota il *crawl* australiano e parte veloce; a 50 metri è avanti una lunghezza e termina fortissimo. Massa, con nuotata disordinata, lo segue ed il tempo addimstra che ha fatto tesoro della lezione di Stoccolma.

— MODELLI ARTISTICI —
per Espozizioni, Fiere, Feste e Gare
di ogni genere - Religiose, ecc.

DIPLOMI — DISTINTIVI
— SCUDI D'ONORE —

MEDAGLIE

E TARGHETTE PER TUTTI GLI SPORTS — LE MIGLIORI

Domandate il catalogo con cartolina doppia
alla Ditta

ROTA G.B.

della Casa d'Arte HUGUENIN & C.

GENOVA

Via Orefici, 4 — Telefono 57-35